

DA DOMENICA AL BELLINI

Una stagione sinfonica con l'Orchestra Napolinova

PAOLO POPOLI

ADUE anni dalla sua nascita, l'Orchestra giovanile dell'associazione Napolinova di Alfredo de Pascale raggiunge un importante traguardo: la sua prima, vera, stagione sinfonica, e per di più in una storica sala teatrale. La compagine sarà ospitata dal teatro Bellini per un calendario di otto concerti, in programma la domenica mattina alle 11.30 con cadenza di uno al mese, fino a maggio 2017. Ciascun appuntamento sarà preceduto da un incontro, il venerdì alle 19 presso il circolo "Gorki" in via Nardones, per illustrare le musiche e il "dietro le quinte" dell'esecuzione (l'iniziativa è curata da Renata Maione). Il concerto inaugurale è domenica 16 ottobre, diretto dal 35enne napoletano Luca Bagagli, con la "Quarta" di Beethoven preceduta dal "Concerto per violino e orchestra" di Felix Mendelssohn, solista Franco Mezzena, reduce dal recente successo alla Carnegie Hall ottenuto proprio con quest'opera. La locandina riporta repertori classici, pagine di difficoltà tecnica tra cui "L'Imperatore" di Beethoven, e pro-

grammi con Sergej Prokof'ev, Max Bruch ed Edvard Grieg. Il valore aggiunto è la presenza di affermati solisti e direttori, che guideranno e affiancheranno i 60 elementi dell'orchestra giovanile, di età compresa tra i 14 e i 28 anni. I maestri, che hanno sposato a titolo gratuito il progetto, contribuiranno così alla crescita artistica della formazione, la quale già annovera come tutor Felice Cusano, collaboratore di Zubin Mehta e Claudio Abbado, e ancora il primo oboe della Wiener Akademie Fabio D'Onofrio e altri strumentisti. Il gruppo dei fiati suonerà con Francesco Bossone, primo fagotto di Santa Cecilia, quello degli archi con Alessandro Carbonare, tra i migliori clarinettisti al mondo. Altrettanto significative sono le partecipazioni di Andrea Oliva, Simonide Braconi e Giampaolo Stuanì. Da tenere d'occhio è Federica Tranzillo, classe '97, primo violino di Napolinova, il cui direttore musicale è dal 2014 Mariano Patti. Per i giovani musicisti è tempo di dimostrare il livello raggiunto. «L'obiettivo che ci siamo sempre posti è costruire un'orchestra stabile», sottolinea de Pascale, che ricorda la meticolosa

preparazione di ogni singolo concerto con lo studio delle parti e almeno cinque prove. A tale proposito, occorrerebbe, oltre a una sede stabile, una maggiore attenzione da parte dei privati e delle istituzioni. «Gli sponsor dovrebbero cogliere l'opportunità di investire nel nostro progetto», prosegue de Pascale, «così come il teatro Bellini ci ha offerto una grande opportunità». La sala di via Conte di Ruvo, gestita dai fratelli Russo, con tale programma amplia la già vasta e multidisciplinare offerta e accresce il suo ruolo di "casa delle arti". Con biglietti dagli 8 ai 15 euro, l'auspicio di de Pascale è un coinvolgimento del pubblico giovanile, «che all'estero va in discoteca e ascolta Chopin, e dalle nostre parti non conosce De Filippo, figuriamoci Verdi». Un'altra sfida da vincere, insomma, come l'aver creato un'orchestra di giovani promesse.

GIOVANI ARTISTI

I sessanta elementi dell'Orchestra giovanile dell'associazione Napolinova di Alfredo de Pascale hanno tra i 14 e i 28 anni. Domenica alle 11.30 al teatro Bellini il primo degli otto concerti



Peso: 25%